



IL SISTEMA NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE

Roma, 4 marzo 2010

Palazzetto delle Carte Geografiche

via Napoli, 36

Area Risorse Strutturali e Umane
dei Sistemi Formativi



IL SISTEMA NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO

STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE

1. Presentazione "Il sistema nazionale di Accredimento stato dell'Arte e Prospettive	p	5
2. Data-base nazionale delle strutture formative accreditate (2008)	p	11
3. L'attuazione del nuovo modello nazionale di accreditamento per la qualità dei servizi formativi (report intermedio 2009)	p	25
4. L'accREDITAMENTO per Obbligo di Istruzione- Diritto-Dovere Istruzione Formazione	p	41

Roma, 4 marzo 2010

Area Risorse Strutturali e Umane dei Sistemi Formativi

IL SISTEMA NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE

Roma, 4 marzo 2010

Area Risorse Strutturali e Umane dei Sistemi Formativi



INTRODUZIONE

Il Sistema Nazionale di Accreditamento Stato dell'arte e prospettive

L'area Risorse strutturali ed umane dei sistemi formativi dell'ISFOL ha evidenziato ormai da alcuni anni come la costruzione dei dispositivi di accreditamento regionali di prima generazione, per alcune specifiche configurazioni regolamentari connesse all'impiego del Fondo Sociale Europeo, è stata segnata principalmente da una logica di accertamento logistico-organizzativo, basato soprattutto sul rispetto di adempimenti formali, finalizzati ad ottimizzare gli adempimenti connessi alla concessione di finanziamenti e all'assolvimento di alcune procedure previste dalla normativa vigente (logistica, situazione economica, affidabilità del legale rappresentante ecc.).

Si è evidenziato anche, mediante un'analisi dell'offerta formativa accreditata¹, un aumento di soggetti polifunzionali, provenienti da settori diversi da quello formativo, e una parallela diversificazione dell'offerta, a discapito degli Enti di Formazione cosiddetti storici (ex . legge 40/87). Questo processo presenta dimensioni meno rilevanti e caratteri meno marcati nel Nord del Paese, che – forse proprio per questo – rappresenta l'area in cui la qualità del sistema di formazione professionale mantiene gli standard più elevati.

Per tali ragioni e a causa di alcune debolezze unanimemente riscontrate nell'attuazione del primo modello (ex Dm. un gruppo tecnico che ha visto la partecipazione di regioni, amministrazioni centrali, e l'Assistenza tecnica dell'ISFOL e Tecnostruttura ha definito nel marzo 2008 un nuovo sistema di accreditamento incentrato sulla qualità dei servizi e sull'accertamento dei risultati degli interventi formativi ("Accreditamento per la qualità dei servizi" Intesa Stato regioni Marzo 2008, Pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.18 del 23 gennaio 2009").

Nel nuovo Modello nazionale gli elementi centrali dei dispositivi di accreditamento, tendono a divenire i risultati conseguiti.

In conseguenza di tale impostazione l'attività della struttura accreditamento nella realizzazione del progetto tende sempre più a concentrarsi:

- sulla sensibilizzazione delle amministrazioni regionali all'attuazione di requisiti riferibili all'efficacia ed efficienza degli interventi;
- al monitoraggio ed analisi dell'offerta formativa accreditata al fine di esaminare i comportamenti delle sedi formative in quelle aree della loro attività che più risultano legate ai criteri del nuovo modello di accreditamento e, in particolare, alla valutazione dei risultati d'apprendimento e degli esiti occupazionali della formazione. L'adozione di criteri incentrati sulla valutazione di risultati ed esiti rappresenta, in prospettiva, il punto ideale al quale i nuovi modelli regionali debbono progressivamente tendere, benché essi attualmente non siano stati formalmente inseriti nel modello.

Tale attività – in riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettera m della Costituzione – si inserisce nella logica di una matura implementazione da parte degli attori istituzionali del sistema dei livelli essenziali di prestazione (LEP), per evitare la frammentazione dell'offerta formativa regionale e l'eccesso di diversificazione dei servizi erogati agli utenti, quando tale diversificazione inficia il godimento di un diritto costituzionalmente garantito.

In questo quadro, per isolare le variabili pertinenti e costruire efficaci strumenti di valutazione, l'accREDITAMENTO ed i processi di verifica ed accertamento che ad esso fanno riferimento, devono prendere in considerazione sempre più quei filoni della ricerca pedagogica e didattica che insistono sul nesso tra processo e prodotto dei sistemi formativi: essenzialmente, il filone School Effectiveness and School Improvement e le indagini OCSE.

¹ La prima generazione dell'accREDITAMENTO come strumento della lettura delle organizzazioni . Primi risultati ricerca. ISFOL Maggio 2008.

La fase evolutiva attualmente attraversata dai dispositivi regionali di accreditamento segna, quindi, il progressivo passaggio da un'ottica di accertamento burocratico di requisiti formali, prevalentemente di carattere logistico od organizzativo, ad un approccio incentrato sulla valutazione dei risultati conseguiti dai soggetti accreditati, nei termini dell'apprendimento acquisito dagli allievi dei corsi alla loro conclusione e dei loro esiti occupazionali.

L'inserimento, poi, dei sette criteri generali per l'attuazione del nuovo obbligo di Istruzione / Diritto Doveri all'interno del nuovo sistema nazionale rappresenta per il dispositivo di accreditamento un salto qualitativo molto importante.

L'Accreditamento da strumento di verifica di elementi oggettivamente accertabili, diviene un processo di valutazione in cui è necessario dare significato e valore agli elementi individuati, che costituiscono un primo nucleo di livelli minimi delle prestazioni nel settore della formazione – costituzionalmente garantiti su tutto il territorio nazionale.

ALLEGATO 1

Attività e risultati del progetto accreditamento (2009-2010)

Rapporto di sintesi

Programma operativo nazionale "Azioni di sistema"
 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"
 Programma operativo nazionale "Governance e azioni di sistema"
 Obiettivo "Convergenza".

Asse "Capitale umano".

Obiettivo specifico: "costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

PIANO DI ATTIVITÀ PROGETTO PON ACCREDITAMENTO

Prodotti realizzati nel 2009

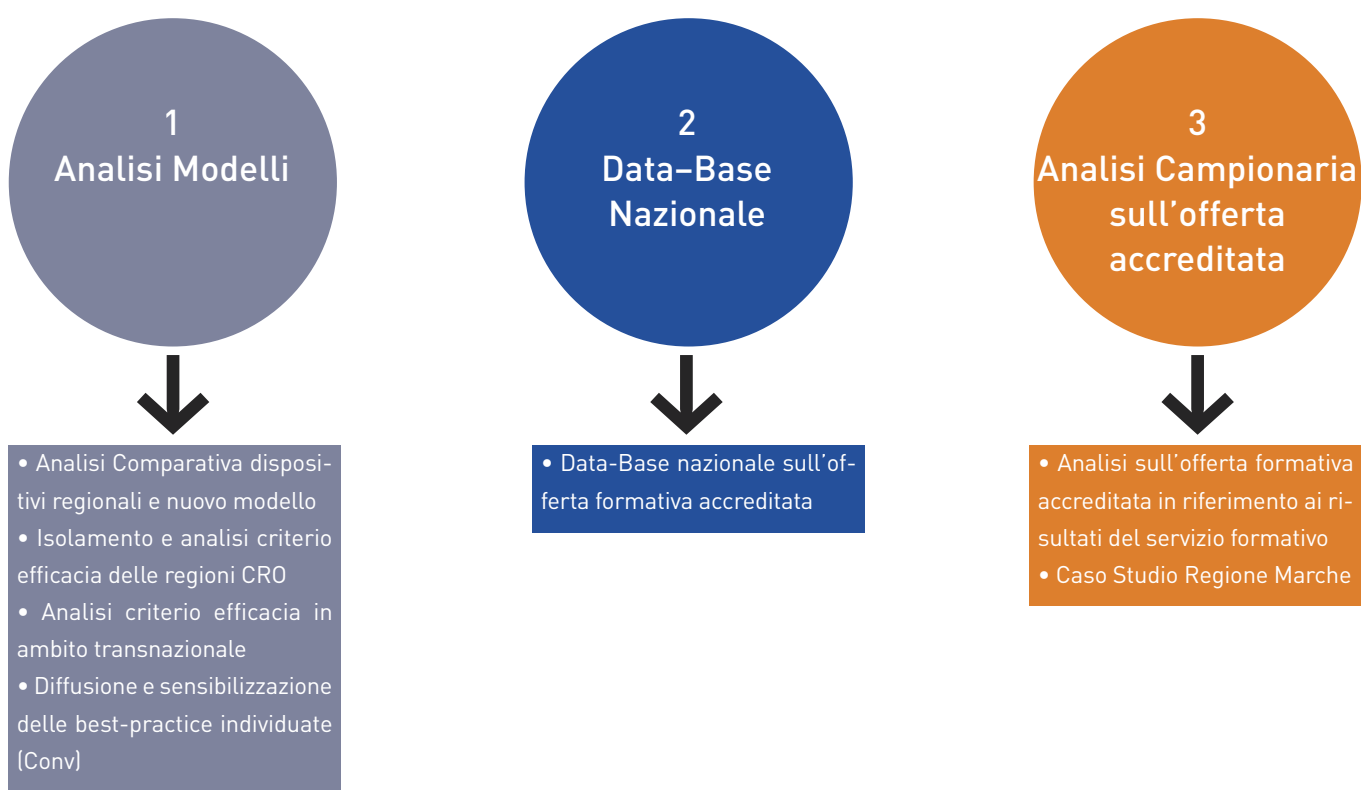
- Schema classificatorio per l'analisi comparativa dei dispositivi regionali rispetto al nuovo modello di accreditamento (Analisi ed interpretazioni);
- Analisi del criterio efficacia/efficienza nelle regioni Ob. Competitività Regionale e Occupazione (Individuazione delle Best Practice);
- Data-base nazionale dell'offerta formativa accreditata al 30/11/2008;
- Strumenti di rilevazione per la realizzazione dell'analisi campionaria sulle strutture accreditate in rife-

rimento ai requisiti previsti dal nuovo modello e ai risultati attesi in termini occupazionali e di apprendimento;

- Pubblicazione report di ricerca sull'analisi dell'offerta formativa accreditata nell'Obbligo di Istruzione/Diritto Doveri Formativi nella Regione Marche.

Attività 2010

Nel 2010 il Piano di Attività Isfol, ha come obiettivo prioritario la promozione, la sensibilizzazione e la valorizzazione dell'Accreditamento come strumento per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi formativi in termini di esiti occupazionali e risultati di apprendimento.



Seguono schede analitiche di ciascuna delle attività rappresentate nel grafico.

SCHEDA 1

Analisi dei Modelli

Analisi Comparativa tra i requisiti previsti dal nuovo modello nazionale di accreditamento e i 21 dispositivi delle regioni e province autonome

- analisi comparativa con tabelle e loro interpretazione, l'analisi evidenzierà le regioni che hanno applicato integralmente il nuovo modello per la qualità dei servizi formativi;
- l'analisi in oggetto consentirà di evidenziare quelle regioni che, pur non applicando l'impostazione del nuovo modello di accreditamento (Intesa Stato regioni del 20 marzo 2008), soddisfano comunque i livelli minimi delle prestazioni.

Analisi degli indicatori riguardanti il criterio di efficacia ed efficienza

- all'interno dei dispositivi di accreditamento delle regioni OB.CRO sarà oggetto di analisi il criterio di efficacia ed efficienza;
- l'analisi e l'individuazione delle migliori pratiche relative all'implementazione e alla valutazione del criterio in questione, consentirà un'attività di sensibilizzazione e promozione nelle regioni Ob.CONV; tale attività sarà realizzata attraverso l'organizzazione di seminari centrali o in loco con la collaborazione del Coordinamento delle Regioni – Tecnostruttura.

Analisi degli indicatori di efficacia ed efficienza previsti in ambito transnazionale

- Analisi dei modelli di accreditamento del settore Istruzione e F.P. di sei paesi in ambito comunitario con particolare riferimento alla regolazione degli standard qualitativi che fanno riferimento all'efficacia dell'intervento formativo.

SCHEDA 2

Data-Base nazionale

Prima analisi ed interpretazione dei dati pervenuti sul DBNA:

Il data base nazionale sulle strutture accreditate al 30/11/2008 (secondo DBNA) ha la funzione di raccogliere informazioni di carattere quantitativo e qualitativo sulle strutture formative accreditate a novembre 2008 su tutto il territorio nazionale.

Le variabili riguardano le caratteristiche quanti/qualitative degli Organismi e delle Sedi formative accreditate.

In particolare, per l'Organismo formativo (sede legale) le variabili rilevate sono le seguenti:

- il codice organismo;
- la denominazione;
- il comune di appartenenza;
- la provincia di appartenenza;
- il numero di telefono;
- l'email;
- la natura giuridica (tipologia dell'Organismo formativo).

Per la Sede formativa le variabili rilevate sono le seguenti:

- la denominazione;

- il comune di appartenenza;
- la provincia di appartenenza;
- la regione di appartenenza;
- il numero di telefono;
- l'email;
- la data di accreditamento;
- l'ambito di accreditamento (orientamento e/o formazione);
- la macrotipologia per cui è chiesto l'accREDITAMENTO (obbligo, formazione superiore, formazione continua, educazione degli adulti, apprendistato, utenze speciali...).

SCHEDA 3

Analisi campionaria sull'offerta formativa accreditata

Indagine su un campione rappresentativo delle sedi formative accreditate mirata a ricostruire un quadro dei loro comportamenti nelle aree di azione interessate dal nuovo modello di accreditamento, non solo nella sua struttura attuale ma anche nella tendenza evolutiva che esso manifesta: valutazione dei risultati di apprendimento, rilevazione degli esiti occupazionali e formativi, dispositivi di programmazione didattica e di gestione organizzativa incentrati sull'uso di informazioni valutative, sistemi qualità ecc..

Il questionario (strumento di rilevazione) si compone di 9 sezioni:

1. anagrafica della sede formativa;
2. informazione sull'attività delle sedi formative;
3. elementi di garanzia dell'operatività dei soggetti attuatori e altre informazioni sulla sede;
4. utilizzo di tecniche e procedure di programmazione razionale delle attività didattiche e orientative;
5. utilizzo di dispositivi di certificazione della qualità con particolare attenzione a quelli incentrati sull'analisi del prodotto (Risultati d'apprendimento ed esiti);
6. utilizzo di un'adeguata strumentazione docimologica per misurazione dell'apprendimento degli allievi;
7. disegno e attuazione di procedure per l'accertamento degli esiti occupazionale dei corsisti,
8. dimensione dell'attività;
9. riflessi delle attività valutative sul governo e sulla qualità dell'offerta.